



Prot. int. UFVG2008/020

Rapporto sull'attività dell'Etna 25 febbraio-02 marzo 2008

Salvatore Giammanco

L'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig. 1), durante la settimana in oggetto, è stata osservata esclusivamente attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza della nostra Sezione posizionate a Catania (CUAD), Milo e Nicolosi (VIS e IR) (Fig. 2).

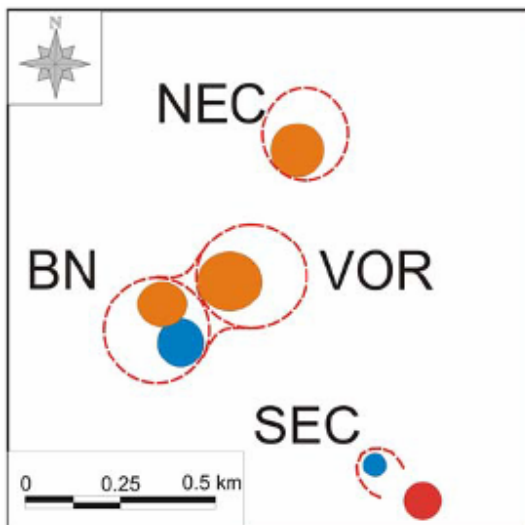


Figura 1. Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. In rosso le bocche con attività eruttiva. In arancio le bocche con forte degassamento. In blu le bocche occluse o caratterizzate soltanto da debole degassamento diffuso dal fondo o dalle pareti.

Il giorno 25 febbraio a partire dalle ore 05:18 GMT è stata osservata una debole attività esplosiva accompagnata da emissione di cenere vulcanica dalla depressione che si apre sul fianco orientale del cono del Cratere di Sud-Est (SEC in Figura 1), attività analoga a quella che era stata precedentemente segnalata nel "Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna" relativo al periodo 11-17 febbraio 2008 (UFVG2008/15) ed in quello relativo al periodo 18-24 febbraio (UFVG2008/18). Questa attività si è sviluppata in diverse fasi (tutti

i tempi sono GMT): dalle 5:18 alle 6:14 (sei eventi); dalle 10:22 alle 11:18 (sette eventi); dalle 13:31 alle 13:44 (due eventi di minore intensità); dalle 16:26 alle 17:17 (sei eventi); dalle 21:14 alle 22:55 (otto eventi).



Fig. 2 - Immagini riprese dalle telecamere INGV, Sezione di Catania posizionate a Milo che mostrano, rispettivamente, uno degli eventi esplosivi alla bocca sul fianco orientale del cratere di Sud-Est avvenuti il giorno 25 febbraio e un impulso di gas al cratere di Nord-Est registrato il 2 marzo.

Per quanto riguarda gli altri crateri sommitali, sono state osservate emissioni gassose di discreta portata soprattutto al cratere di Nord-Est, il cui degassamento ha mostrato un carattere pulsante con un incremento particolare nella mattinata del 2 febbraio (vedasi Fig. 2).

La rete FLAME sull'Etna insieme con le misure dalle traverse con mini-DOAS hanno indicato che la media del flusso di SO₂ emesso dall'Etna questa settimana è stata di 2580 t/d, con un massimo di 4220 t/d il 01/03/2008 e un minimo di 1010 t/d il 29/02/2008. Un rapido e breve aumento nel flusso è stato osservato nel pomeriggio del 28/2, non accompagnato da evidenti cambi nell'attività del vulcano.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.